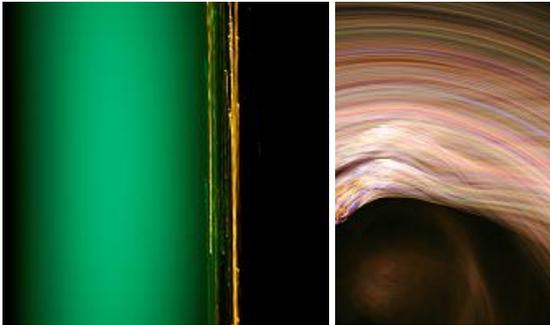




MostraMi – 4° MostraEvento 31 Maggio – 3 Giugno Revel Scalo d'Isola (Milano)



Alessio Lo Bello
08/01/1980

Non si impone allo spettatore un tema figurativo; lo si pone, invece, nella condizione di crearlo da sé, attraverso la propria immaginazione e le emozioni che riceve. La fotografia, così, diviene proiezione mentale e divagazione onirica, espressione delle paure o dei desideri dell'inconscio di chi l'osserva, divenendo partecipe del suo definirsi.



Angela Laudato
19/05/1984

Tra il bianco e il nero il solco vuoto delle mani si imprime su un volto che non ha più lineamenti. Le forme dei corpi s'insinuano nelle linee di polvere di gesso. Una scultura attenta all'unione di materiali vivi e naturali, con elementi da levigare, chiude lo spazio.



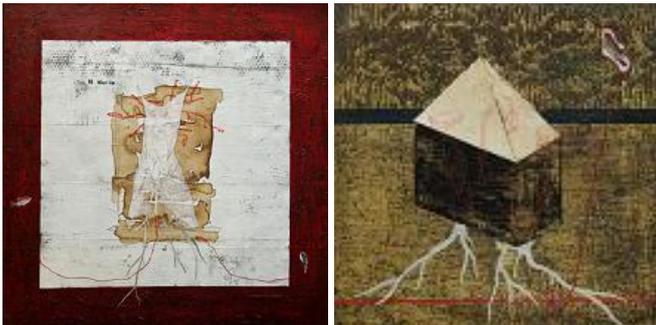
Angelica Gerosa
12/04/1985

Mi piace costruire dei mondi immaginari, con tanti personaggi dubbiosi e animaletti buffi. Quando penso al mio lavoro, il verbo che lo definisce per me è "costruire" perché sono cresciuta giocando al LEGO e costruendo casette sugli alberi... questo è un po' un modo per continuare.



Anna Agliardi
06/03/1989

La casa è il luogo privilegiato in cui cadono parzialmente le maschere che ogni uomo si applica per sopravvivere all'interno della società.
Il giorno, il vetro della finestra che incontra la luce del sole ha un effetto riflettente, nascondendo gli interni delle abitazioni a cui sono annesse.



Annalisa Riva
13/07/1982

Morire per dormire. Nient'altro. E con quel sonno poter calmare i dolorosi battiti del cuore, e le mille offese naturali di cui è erede la carne! Quest'è una conclusione da desiderarsi devotamente. Morire per dormire. Dormire, forse sognare. William Shakespeare, Amleto



Davide Dadenes
17/09/1981

Lasciarsi trascinare dall'impulso e dal colore creando e variando nuove emozioni. Giocare sui colori, utilizzandone il significato cromatico rapportato al significato popolare



Davide Ratti
25/05/80

La mia arte trae ispirazione da ciò che vivo, i sogni, le passioni, ma anche i problemi che non possono essere lasciati a mantecare. Questioni politiche e sociali che devono essere risolte. Se dovessi esprimere un desiderio, vedere realizzato un sogno, penso che possa essere proprio la pace sociale, dove non sia più necessario alzare la voce per farsi ascoltare o peggio, dove un'opinione differente non viene tacciata di pazzia per delegittimarne l'esistenza o la sua attendibilità.



Giovanni Giaquinta
27/07/79

Nel mio stile la realtà si fonde all'immaginazione attraverso un'elaborata fusione tra "quotidianità" e fantasia. Questa alchimia viene resa possibile grazie all'uso della post produzione grafica.



Marco Cappella
02/06/1982

Per le mie foto traggio ispirazione da tutto ciò che mi circonda. Non ho mai nè un soggetto nè un'idea ben precisa in mente. Mi piace viaggiare, conoscere posti nuovi ed immortalare tutto ciò che attira la mia attenzione in quel preciso istante.



Maurizio Caltabiano
05/02/79

Mi interessa l'alterazione del significato ottenuta mediante l'aggiunta e la sottrazione di strati sottili di informazione. Tramite differenti canoni linguistici separati dal loro contesto abituale, evidenzio un messaggio nascosto e lo creo al contempo come una conversazione ripulita dal rumore di fondo o come un volto evidenziato nella folla.



Nicola Piscopo
09/05/90

La collezione "Kramfanfalle" di Nicola è un progetto che prevede un'esecuzione di testa, ma soprattutto di pancia. L'operazione pittorica è molto veloce, immediata.



Nicolò Parsenziani
16/10/87

Il tema comune delle fotografie selezionate è l'acqua relazionata alla figura umana; sempre presente in modo palese o velato. Corpi stesi, corpi fluttuanti che sfidano la gravità, i limiti dell'uomo di fronte ad essa.



Paolo Piacentini
14/12/79

I "fulminati" sono: tutti autoritratti... teste mozzate e appese.. come personalità multiple.. come sintesi.. come un esercito di terracotta.



Valeria Vacca
06/01/1986
(ARTISTA PREFERITO
DALLA COMMISSIONE
TECNICA – MOSTRAMI 3)

Sospesa in un mondo in bianco e nero pieno di fantasmi e alter ego.



Marco Pettinari
02/11/1972
(ARTISTA PREFERITO
DAL PUBBLICO -
MOSTRAMI 3)

Arte del riciclo: prendere oggetti o parti di essi scartati dalla società o dalla produzione industriale e cercare di dar loro una nuova vita cercando di 'elearli' ad opera d'arte.